

7 PROGETTO: DIVERSAMENTE APERTO

(per Oratori d'Avanguardia)

Che cos'è

Il contesto sociale in cui i nostri oratori sono inseriti è caratterizzato dalla compresenza di gruppi eterogenei per razza, cultura, religione, status sociale. Gli immigrati extracomunitari e non, sono sempre in aumento e la nostra società si sta sempre più diversificando. Il tessuto sociale del territorio risulta molto variegato ed aumentano sempre di più i nuclei famigliari multiproblematici, caratterizzati dalla presenza di soggetti diversamente abili, adulti con problematiche psico – patologiche, difficoltà economiche, disoccupazione, alcolismo, droga, violenza. I bambini affetti da disabilità, sebbene da decenni si parli di integrazione, sono spesso ancora chiusi in casa, perché non ci sono strutture che offrono un supporto che non sia quello prettamente didattico (scuola) o riabilitativo. Tutte queste realtà, sebbene in percentuali differenti, sono presenti in città, in periferia, nei piccoli paesi di provincia.

Spesso in questi nuclei familiari ci sono bambini ai quali manca un valido punto di riferimento educativo.

I Servizi Sociali territoriali ed i Servizi Specialistici incontrano grosse difficoltà a rispondere a queste problematiche in maniera adeguata. Le risorse sono sempre poche e spesso si supplisce alla carenza educativa/affettiva genitoriale affiancando i minori da Educatori Professionali (attivando servizi di Assistenza Educativa Domiciliare per Minori – ADM), i quali costituiscono sicuramente un valido supporto educativo individuale, ma non suppliscono alla carenza di relazioni e momenti di integrazione di questi bambini con i loro pari.

L'oratorio, in quanto struttura con finalità prettamente educativa, non può

"... LI AVRETE SEMPRE CON VOI...". ORATORIO E GENITORI

non accogliere questa richiesta di aiuto. Il progetto "Diversamente aperto" vuole essere una possibile risposta a queste richieste della società. Trasformare l'oratorio in una "risorsa" educativa/affettiva/socializzante per i bambini provenienti da nuclei familiari multiproblematici o affetti da disabilità. Il progetto prevede l'affiancamento ed il sostegno a famiglie con figli diversamente abili o con problematiche sociali, mediante la creazione di uno "Spazio aperto" interparrocchiale per attività di animazione ed accoglienza specifiche

. I nostri oratori dedicheranno tempi e spazi sia a quei bambini, che a causa di malattie congenite o acquisite, sono impossibilitati a frequentare le normali attività proposte in oratorio, sia a quei bambini per i quali è evidente una carenza educativa/affettiva nell'ambito familiare. Le proposte dovranno garantire l'integrazione di questi bambini con altri, cercando di proporre momenti condivisibili. L'eventuale offerta di un servizio di baby sitting per bambini con diversabilità o con provenienti da famiglie multiproblematiche renderebbe l'oratorio un supporto sia per queste famiglie, sia per i Servizi Sociali territoriali.

Obiettivi

- sensibilizzare gli oratori alle problematiche socio sanitarie che caratterizzano alcuni nuclei familiari delle nostre comunità.
- sensibilizzare la comunità cristiana al tema della divers-abilità e alla povertà socio- culturale.
- aprire le porte dell'oratorio a chi "normalmente" non potrebbe frequentarlo o ha grosse difficoltà di relazione con i propri pari.
- fornire un supporto educativo e ludico/ricreativo "professionalmente" preparato da integrare con le risorse sociali del territorio di appartenenza.

Risultati attesi

- Arricchire i nostri oratori della gioia che ogni bambino diversamente abile porta con se.
- Trasformare gli educatori dell'oratori in veri testimoni del Vangelo,

non solo a parole, ma anche nei gesti, comprendendo pienamente che è più bello dare che ricevere!

- Trasformare l'oratorio in un interlocutore privilegiato per enti che difficilmente riescono a trovare un supporto per famiglie disagiate o con bambini diversamente abili.
- Professionalizzare gli educatori operanti in oratorio.
- Colmare una parte del vuoto purtroppo esistente nella società odierna, a livello di risorse educativo/formativo extrascolastiche.

Fasi di sviluppo

Preparazione

- a) Presentare e proporre il progetto ai responsabili degli oratori limitrofi
- b) condividere le finalità e le caratteristiche dell'iniziativa nei diversi Consigli d'oratorio e/o gruppi di responsabili, anche al fine di sensibilizzare alla tematica delle problematiche sociali e della diversabilità
- c) individuazione del referente del progetto e costituzione del gruppo operativo/ consiglio interoratori e assegnazione dei compiti

Costruzione

- d) Condividere il progetto con i Servizi Sociali Territoriali (Asl e Comune) ed eventuali Centri di Riabilitazione per bambini diversamente abili (Aias, Istituto don Gnocchi, Sacra Famiglia, La Nostra Famiglia, Uompia,...)
- e) Identificare i possibili destinatari del progetto (quali bambini e quanti, con quali problematiche e quali necessità educativo/assistenziali)
- f) Definire il progetto
 - *dove*: il luogo di realizzazione (possibilmente una struttura facilmente raggiungibile e priva di barriere architettoniche)
 - *come*: identificare modalità di accesso alla struttura, eventualmente verificare la necessità di garantire un servizio di trasporto
 - *quando e per quanto*: stabilire i tempi di avvio e conclusione della

sperimentazione

- *chi*: identificare quali operatori già presenti nei diversi oratori coinvolti nel progetto, potranno concretamente diventare gli Educatori dello spazio "diversamente aperto".

- *cosa*: materiali, giochi, elementi di arredo necessari a realizzare uno spazio accogliente e funzionale

g) Predisporre un percorso di formazione per gli educatori che gestiranno lo spazio 'diversamente aperto' ed identificare i Professionisti che realizzeranno il corso di formazione

h) Identificare momenti di verifica strutturati durante tutto il periodo della sperimentazione, eventualmente chiedendo la supervisione a professionisti

i) Stabilire modalità di pubblicizzazione dell'iniziativa a livello parrocchiale, interparrocchiale, decanale

Realizzazione

i) Realizzare il corso di formazione per gli educatori

j) Avviare la pubblicizzazione del progetto

k) Identificare micro – progetti individuali (obiettivi – attività da proporre singolarmente o in gruppo) per i bambini che frequenteranno lo "spazio diversamente aperto"

l) Apertura dello "spazio diversamente aperto" a cadenza settimanale

Sviluppi

m) Redigere una relazione contenente tutte le fasi di realizzazione del progetto, i singoli interventi realizzati, i risultati ottenuti, la valutazione complessiva del servizio offerto

n) Rendere pubblici i risultati della sperimentazione (divulgandoli alle diverse comunità parrocchiali, agli enti che hanno aderito al progetto, alla stampa locale, eventualmente anche attraverso l'uso dei media)

Risorse necessarie

- Coordinatore progetto
- Equipe di lavoro
- Referenti per i Servizi Sociali e per le strutture sanitarie
- Formatori : coloro che insieme all'equipe elaborano e attuano un percorso di formazione (teoria + pratica) per gli educatori che gestiranno lo spazio 'diversamente aperto'
- Gruppo di educatori volontari
- Aula da destinare al servizio (adeguatamente attrezzata e senza barriere architettoniche)

Durata

4 mesi di formazione e 4 mesi di sperimentazione